

Relazione finale assegno di ricerca

Assegnista (Nome e cognome)	Eleonora Carinci
Titolo del progetto	<i>I contesti dell'Aristotelismo in lingua volgare: il ruolo delle donne</i>
Acronimo del progetto EU - Grant n.	ERC-ARISTOTLE GA 335949
Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali <i>(da - a, per gg/mm/aaaa)</i>	Dal 10/04/2017 al 09/04/2019
Tutor/s <i>(Nome e cognome del/dei docente/i)</i>	Marco Sgarbi
Tipologia di assegno <i>(Indicare se d'area o su progetto specifico)</i>	Progetto specifico
Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento	SSD M-FIL 06 / M-FIL 01
Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi	2017

Abstract e parole chiave in Italiano

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

Il progetto intende investigare il ruolo delle donne nell'ambito dell'Aristotelismo in lingua volgare sia in quanto ricettrici della letteratura volgare volta a diffondere il pensiero aristotelico presso un pubblico più ampio di quello accademico, sia in quanto autrici di opere filosofiche. La metodologia di ricerca usata è basata sull'analisi testuale e intertestuale, con attenzione ai generi letterari, e sullo studio del contesto culturale e del network delle autrici. Mi sono occupata in particolare delle opere di Lucrezia Marinella, Camilla Erculiani, Maria Gondola, Sara Copio Sullam, Chiara Matraini e Felice Rasponi; della presenza del pensiero di Aristotele nei libri di lettere; e della ricezione da parte delle donne delle opere di Alessandro Piccolomini.

Key words: Aristotelianism, women writings,

Abstract e parole chiave in Inglese

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

The research project aims to explore the role of women within the vernacular Aristotelianism, both as addressees of vernacular literature meant to disseminate Aristotelian thought within a wider audience, and as authors of philosophical works. The research methodology is based on textual and intertextual analysis, with attention to literary genres, and on the study of the authors' cultural context and network. I concentrated my research on the works by Lucrezia Marinella; Camilla Erculiani, Maria Gondola, Sara Copio Sullam, Chiara Matraini, and Felice Rasponi; on the use of Aristotle in epistolary literature; on the female reception of Alessandro Piccolomini's works.

Obiettivi del progetto

(Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)

- Individuare e riconsiderare da un punto di vista filosofico il corpus degli scritti di autrici italiane nel periodo di riferimento (1400-1650), con particolare attenzione al loro rapporto con il pensiero aristotelico.
- Individuare le opere che si riferiscono o prendono le mosse da opere Aristoteliche e in cui le autrici elaborano teorie filosofiche.
- Ricostruire attraverso analisi testuale e documenti di archivio le letture e le relazioni culturali che hanno portato le autrici a elaborare un pensiero filosofico di matrice aristotelica.
- Stabilire attraverso l'analisi intertestuale in che misura le opere di Aristotele tradotte e rielaborate in lingua volgare e spesso rivolte a un pubblico femminile abbiano avuto un impatto sulla produzione letteraria e filosofica delle donne italiane della prima età moderna.

Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti

(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)

Durante i primi mesi dell'assegno di ricerca, servendomi di repertori bibliografici e conoscenze pregresse, ho elaborato un elenco ragionato in ordine cronologico degli scritti delle donne pubblicati tra il 1450 e il 1650. Il lavoro ha portato all'individuazione di alcune autrici e opere che meritano di essere approfondite.

Mi sono quindi occupata di varie autrici e questioni inerenti il ruolo delle donne nell'ambito dell'aristotelismo volgare:

- Ho preso in considerazione Lucrezia Marinella (1579-1653), il cui rapporto con Aristotele è problematico ma fondamentale, e, nonostante la notorietà dell'autrice, di fatto poco studiato. Ho analizzato le sue due opere sulle donne, *La Nobiltà et l'eccellenze delle donne* (1600) e l'opera più tarda e meno nota *Essortazioni alle donne et agli altri se a loro saranno a grado* (1645) in relazione all'uso che l'autrice fa di Aristotele. Ho presentato i risultati della ricerca al convegno "Aristotelismo Europeo e Aristotelismo Veneto" (Dicembre 2017), di cui gli atti sono in corso di stampa in un volume curato da Romana Bassi edito da ETS. Delle *Essortazioni* ho parlato anche all'Unical Seminar "Filosofe e scienziate nella prima età moderna" (aprile 2018), proponendo una lettura del testo che tiene conto dell'uso dell'etica aristotelica usata dall'autrice per giustificare un'idea di "felicità civile" su cui tutto il testo (seppure in modo velatamente polemico) sarebbe basato e il rapporto tra fama e felicità che Marinella instaura. Il risultato è un saggio in via di pubblicazione in un supplemento di «Bruniana & Campanelliana» di cui sto aspettando le bozze. Mi è stato inoltre proposto di realizzare un'edizione italiana delle *Essortazioni* con introduzione e note da pubblicare nella collana "I Palinsesti di Diotima", su cui ho iniziato a lavorare.
- Ho continuato a occuparmi dell'edizione delle *Lettere di philosophia naturale* di Camilla Erculiani in traduzione inglese per la serie "The Other Voice in Early Modern Europe" ora quasi pronta per essere consegnata a maggio all'editore dopo essere stata soggetta a peer review, riconsegnata e soggetta a copy editing da parte dell'editore e formalmente accettata per la pubblicazione. Ho inoltre scritto le voci "Camilla Erculiani" e "Vittoria Colonna" per *The Encyclopedia of Renaissance Philosophy* (Springer) diretta da Marco Sgarbi.
- Tra i generi letterari utilizzati dalle donne nel 5-600, quello epistolare fu particolarmente fortunato. Si tratta di un genere che per sua natura affronta numerosi argomenti e tematiche, offrendo informazioni preziose sulle relazioni culturali delle autrici. Ho pensato pertanto di investigare se, come e in riferimento a quali opere, le autrici di opere epistolari a stampa si siano relate al pensiero di Aristotele. Il risultato di questo studio è stato presentato a Ca' Foscari il 10-11 Maggio, nell'ambito del convegno annuale dell'ERC Starting grant "Aristotle and the Italian vernacular: Rethinking Renaissance and Early-Modern Intellectual History (c. 1400-1650)," di cui il mio assegno di ricerca fa parte. Per il genere epistolare mi sono concentrata sulle opere di Camilla Erculiani e Sara Copio Sullam, in quanto le uniche in cui l'attenzione a idee aristoteliche emerge in maniera palese.
- Un altro aspetto di particolare rilievo è la ricezione da parte delle donne delle opere di filosofia naturale in volgare di Alessandro Piccolomini, dichiaratamente rivolte a un pubblico femminile. Mi sono chiesta quanto effettivamente le opere di Piccolomini fossero lette dalle donne. Oltre ad altre autrici che fanno riferimento a elementi di filosofia naturale, e Camilla Erculiani che nomina direttamente Piccolomini nelle sue *Lettere di philosophia naturale*, ho individuato almeno un'altra lettrice certa di Piccolomini, la monaca fiorentina Fiammetta Frescobaldi (1523-1586), che ha compilato un compendio della *Sfera del mondo* (rimasto manoscritto) ad uso delle monache del suo monastero. Ho presentato i primi risultati a giugno 2018 in occasione di un research seminar del dipartimento di Italiano della University of Warwick e sto scrivendo un saggio sull'argomento da pubblicare in un volume collettivo in onore di Letizia Panizza (Springer 2021). Purtroppo ad oggi ho avuto modo di vedere soltanto l'importante lettera dedicatoria dell'opera in questione, ma spero di poter accedere al testo integrale, di proprietà privata e che a quanto pare necessita di un restauro, prima della pubblicazione del saggio. Ho fatto il possibile per poterlo leggere, ma purtroppo senza risultati.

- Ho considerato l'opera di Chiara Matraini (1515-1604), che, pur non avendo scritto opere strettamente aristoteliche, mostra di avere interessi filosofici. Oltre a poesie di stampo petrarchesco, e quattro opere di argomento religioso, in cui però la filosofia ha un peso rilevante e che meriterebbero ulteriori studi, ha tradotto dal latino l'orazione (spuria) di Isocrate a Demonico, di cui ho parlato al convegno *Women, Language(s), Translation in Italian tradition* a Cambridge lo scorso novembre. Pur non trattandosi di un testo aristotelico, l'orazione mostra l'interesse di Matraini per i volgarizzamenti e l'attenzione a questioni etiche e filosofiche che contribuiscono a definire il punto di vista e gli interessi di una donna colta del suo tempo.
- Mi sono inoltre posta il problema dell'autopercezione e legittimazione delle donne in quanto filosofe, partendo dalla rappresentazione delle donne illustri per il loro sapere filosofico nella trattatistica sulla donna, considerando i casi di Camilla Erculiani e Maria Gondola. I risultati sono stati presentati al XV Congresso Internacional del grupo de investigacion Escritoras y Escrituras (Novembre 2018).
- Un'altra autrice poco studiata e nota per leggere "Platone e Aristotele" è la monaca ravennate Felice Rasponi (1522-1579). Sebbene le sue opere siano di natura religiosa e autobiografica, emerge un interesse per questioni di filosofia morale e naturale. Presso la Biblioteca Apostolica Vaticana ho ritrovato il suo *Ragionamento sopra la cognizion di Dio* stampato a Bologna intorno al 1570. Il testo, di cui ho potuto individuare tutte le fonti, offre interessanti informazioni sulla circolazione di opere di argomento profano nei conventi e su quali tipi di libri in volgare possano aver offerto all'autrice nozioni di filosofia.
- Durante i cinque giorni trascorsi a Ravenna per visitare archivi e biblioteche e ottenere maggiori informazioni sull'autrice e i suoi rapporti con il medico erudito Girolamo Rossi e la circolazione dei libri e dell'aristotelismo volgare nei conventi, ho avuto modo di dimostrare che il manoscritto della vita della monaca conservato presso la biblioteca Classense, pubblicato da Corrado Ricci nel 1886 e ritenuto fino ad oggi scritto da una consorella, è in realtà di mano di Rasponi e costituisce un raro caso di autobiografia femminile. Sebbene questa scoperta abbia poco a che vedere con il progetto, è comunque rilevante, tanto più perché la cosiddetta *Vita* è in effetti un dialogo tra due monache in cui una narra la vita, gli amori e i travagli di una monaca forzata, e l'altra, racconta storie di amori sfortunati di donne al secolo, in cui c'è qualche riferimento a Platone e Aristotele, così come nel suo *Dialogo dell'Eccellenza dello stato monacale* (1571). Un articolo sul *Ragionamento* è sotto blind peer review per uscire nel prossimo numero di «Schede Umanistiche»; e un libro su Felice Rasponi e le sue opere, previsto per il 2020 è stato proposto ed è ora sotto contratto nella collana *Women and Gender in Italy (1500-1900) / Donne e gender in Italia (1500-1900)* (Classiques Garnier, Paris). Inoltre, un altro articolo sulla scoperta dell'autobiografia, che devo ancora scrivere, è stato proposto a «Critica del testo» e tendenzialmente accettato.

La ricerca portata avanti negli ultimi due anni riguardante *I contesti dell'Aristotelismo Volgare: Il ruolo delle donne* ha pertanto messo in evidenza come le donne italiane della prima età moderna, soprattutto nella seconda metà del Cinquecento, si siano relazionate al pensiero di Aristotele e se ne siano servite nei loro scritti. E' emerso che pur non avendo scritto opere strettamente aristoteliche, in modi diversi e attraverso diversi mezzi a seconda dei singoli casi e delle opportunità culturali che avevano, le donne hanno avuto accesso al pensiero di Aristotele. I volgarizzamenti e compendi aristotelici in volgare hanno avuto un ruolo importante, sia per chi, come ad esempio Lucrezia Marinella, conosceva bene l'opera di Aristotele nella traduzione latina e pur servendosene, a tratti lo mette in discussione, sia per chi, come Fiammetta Frescobaldi, si impegnava a rendere ancora più accessibile ai meno colti di quanto non avesse fatto Alessandro Piccolomini la cosmografia di matrice aristotelica, sia per chi, come Camilla Erculiani, prendendo le mosse da Aristotele e da altri, elaborava nuove teorie di filosofia naturale. Ulteriori ricerche sarebbero necessarie per offrire un quadro più organico e completo del rapporto, spesso contraddittorio, eclettico e disomogeneo, delle scrittrici italiane della prima età moderna con il pensiero di Aristotele in volgare in particolare, e della filosofia in generale, e una monografia sull'argomento che spero di poter scrivere sarebbe necessaria e utile per la comunità scientifica.

Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato *

(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando).

Se **contributo su rivista**, specificare:

- tipo di rivista, se di fascia A, B o altro,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico,
- eventuale Scopus o altra banca dati.

Se **pubblicazione in volume o monografia**, specificare:

- casa editrice e/o collana,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico nazionale/internazionale,
- eventuali recensioni.

Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf navigabile, via e-mail o su supporto digitale.

1. 'Modelli, autorialità e donne illustri nella letteratura scientifica e filosofica italiana del Cinquecento: Maria Gondola e Camilla Erculiani', in Daniele Cerrato, Andrea Schembari, Sara Velázquez García (eds) *Querelle des Femmes. Male and female voices in Italy and Europe* (Szczecin: volumina.pl, 2018).
2. 'Donne di lettere. Aristotelismo e genere epistolare tra Cinque e Seicento. I casi di Camilla Erculiani e Sara Copio Sullam', in Marco Sgarbi (ed.), *I generi dell'aristotelismo volgare* (Padova : Cluep, 2018), pp. 95-126.
3. 'Lucrezia Marinella e Aristotele: *La Nobiltà delle donne* (1600) e *Le Essortazioni alle donne* (1645). In Romana Bassi (ed.) *Rinascimento veneto e Rinascimento Europeo - European and venetian Renaissance*, Pubblicazioni del Centro Interuniversitario per la Storia della tradizione Aristotelica, Pisa, ETS, 2019 in via di pubblicazione- allego bozze (N.B. le bozze che mi hanno inviato e che allego, per un errore, sono basate su una versione precedente del saggio che presenta qualche minima differenza rispetto a quella che verrà pubblicata e una nota saltata. Sto aspettando le bozze definitive e la pubblicazione dovrebbe essere imminente)
4. '«Lacerar la fama altrui»: felicità e fama nelle *Essortazioni alle donne* di Lucrezia Marinella', in *Filosofo e scienziate nella prima età moderna*, Bruniana & Campanelliana Supplementi, a cura di Sandra Plastina ed Emilio Maria De Tommaso, 2019 (consegnato, rivisto e accettato per la pubblicazione. Aspetto le bozze. Dovrebbe uscire a giugno 2019)
5. '«La sorella di Socrate»: Il *Ragionamento sopra la cognizion di Dio* di Suor Felice Rasponi di Ravenna', *Schede Umanistiche*, 32 2019 (Rivista Classe A, blind review, abstract accettato). N.B. Doveva uscire ad aprile, ma sono indietro con la pubblicazione. Il giudizio del referee interno è positivo. Aspettano il parere del referee esterno per darmi una risposta definitiva).
6. Camilla Erculiani, *Letters on Natural Philosophy*, ed. and intr. Eleonora Carinci, transl. Hannah Marcus, forwarded by Paula Findlen, (The Other Voice in Early Modern Europe Series, Toronto: Iter - ACMRS) (forthcoming 2019). Rivisto e riconsegnato dopo blind peer review. Formalmente accettato per la pubblicazione. Allego l'ultima versione della mia introduzione inviatami da Margaret King (Copy editor) per la revisione finale prima di andare in bozza. Le parti di mia competenza sono l'introduzione e le note al testo tradotto.

Sono inoltre in preparazione i seguenti lavori, in gran parte frutto della ricerca legata al progetto ma non ancora "in fase avanzata di pubblicazione":

1. 'Nuovi documenti per l'attribuzione a Felice Rasponi del manoscritto autografo della *Vita della Madre Felice Rasponi* (Ravenna, Biblioteca Classense, Mob. 3 2 P²)', *Critica del Testo* 2019.
2. 'Between Convent and Apothecary: The female readers of Alessandro Piccolomini's natural philosophy' in *Studies in honour of Letizia Panizza* (provisional title), International Archive of the History of Ideas series (Springer 2020).
3. «*La Sorella di Socrate*»: *Storia e scritti di Suor Felice Rasponi di Ravenna* (Paris: Classiques Garnier, 2020) (contratto firmato).
4. Moderata Fonte, *Il Merito delle donne*, ed. by Eleonora Carinci and Adriana Chemello (Lugano: Agorà & Co, 2020)

Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali

(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditor/trice)

- *"La prima donna del Rinascimento?" Vittoria Colonna (1490-1547): Poetry, Religion, Art, Impact*, Firenze, Villa La Pietra, 20-21 aprile 2017 (uditrice)
- *Theologus Dantes: Tematiche teologiche nelle opere e nei primi commenti*, Convegno internazionale 14-15 settembre, Venezia, Ca' Foscari (uditrice)
- *In Other Words: Translating Philosophy in the Fifteenth and Sixteenth Centuries / In altre parole. Tradurre filosofia fra Quattro e Cinquecento*, University of Warwick, 10-12 Maggio 2017 (uditrice)
- *Questioning Models: Intersectionality in Digital Humanities: Digital editing, Literature and Gender Studies*, Università di Colonia, 8-10 Novembre 2017 (relatrice, titolo del paper: 'Italian Renaissance Women writers: E-ditions')
- **Rinascimento Europeo, Rinascimento Veneto*, Università di Padova" (relatrice, titolo del paper: 'Lucrezia Marinella e Aristotele: *La Nobiltà et eccellenza delle donne* (1600) e le *Essortazioni alle donne* (1645)').
- **Filosofe e scienziate in età moderna*, Unical Seminar, 5-6 aprile 2018 (relatrice, titolo del paper: "Lacerar la fama altrui": Le *Essortazioni alle donne* di Lucrezia Marinella')
- **Aristotele e i generi letterari*, 10-11 Maggio 2018, Università Ca' Foscari, Venezia (relatrice, titolo del paper: 'Donne di lettere: Aristotele nella letteratura epistolare femminile nella prima età moderna').
- Research Seminar, Department of Italian, University of Warwick, 20 June 2018 (relatrice, titolo del paper: 'Tra spezieria e convento. Le lettrici di Alessandro Piccolomini').
- *Women, Language(s), Translation in Italian tradition*, 7-8 Novembre 2018, Clare College, Cambridge (relatrice, titolo del paper: 'Non sapendo da nessun altro essere stata tradotta io la tradussi': Chiara Matraini's *Oratione d'Isocrate a Demonico* (1556)').
- **XV Congreso Internacional del grupo de investigación Escritoras y Escrituras Voces masculinas y femininas entre Italia y Europa en la Querelle des Femmes*, University of Seville, 12-14 Novembre 2018 (relatrice, titolo del paper: 'Donne e filosofia nella querelle des femme: modelli, autorialità e donne illustri nella letteratura scientifica e filosofica in volgare nell'Italia del Cinquecento').
- *I confini dell'Aristotelismo volgare*, University of Warwick, Palazzo Pesaro Papafava, Venezia, 8-9 Marzo 2019. (relatrice, titolo del paper 'Aristotelismo? Filosofi e filosofia negli scritti delle donne del Cinquecento e del Seicento').
- Renaissance Society of America Annual Meeting, Toronto, 17-19 Marzo 2019 (uditrice)

N.B. I contributi segnati con (*) sono confluiti in pubblicazioni. Rimando quindi alle pubblicazioni invece di allegare i testi delle relazioni.

Esperienze di mobilità

(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)

Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca

(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)

- *Laboratorio di studi femministi Anna Rita Simeone Sguardi sulle differenze*, Sapienza, Università di Roma
- *The Legacy of Birgitta of Sweden: Women, Politics and Reform in Renaissance Italy*, Department of Philosophy, Classics, History of Art and of Ideas, University of Oslo

Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca

(Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/Istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)

- Centro di Digital Humanities dell'Università di Colonia (Cologne Center for eHumanities CCEH): Potenziale coinvolgimento in un progetto volto a realizzare edizioni digitali di opere di scrittrici e filosofe italiane e tedesche del Rinascimento pensato da Tiziana Mancineili (Università di Colonia) e Anna Cappellotto (Università di Verona).
- Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria. Sandra Plastina e Tommaso de Maria mi hanno invitata al primo Unical Seminar dedicato a filosofe e scienziate della prima modernità, che potrebbe diventare un appuntamento annuale (stanno progettando un altro seminario per l'autunno 2019 o la primavera del 2020). È stata un'occasione di scambio molto stimolante da cui potrebbero nascere future collaborazioni; ho avuto modo di conoscere meglio le attività del "Center for the Study of Women Philosophers and Scientists" all'università di Paderborn in Germania. Sandra Plastina inoltre dirige la collana "I Palinsesti di Diotima", che pubblica edizioni di filosofe della prima età moderna per cui ho curato l'edizione italiana delle *Lettere di filosofia naturale di Camilla Erculiani* e con cui si prospettano ulteriori collaborazioni.
- Department of Philosophy, Classics, History of Art and of Ideas, University of Oslo nell'ambito del progetto The Legacy of Birgitta of Sweden: Women, Politics and Reform in Renaissance Italy diretto da Unn Falkeid. Sono stata intervistata per un postdoc nell'ambito del progetto che purtroppo non ho vinto (sono arrivata seconda), ma sono stata invitata a partecipare alle attività del gruppo di ricerca e spero in future collaborazioni. Inoltre, sono stata invitata a Oslo il 25/26 aprile 2019 per una Master Class di due giorni per la messa a punto di un progetto di ricerca per una MSCA 2019/20.

Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto

(Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)

Correzione di bozze e revisioni dei seguenti articoli, comunque non estranei all'ambito di ricerca del progetto ma già conclusi prima dell'inizio dell'assegno:

- "L'inquieta lucchese": Tracce di Evangelismo nelle opere religiose di Chiara Matraini, Bruniana & Campaneiliana, 2017, pp.145-160.
- Vittoria Colonna, Marchesa di Pescara (1490/92-1547), in *Autographa 2.1. Donne, sante e madonne. Da Matilde di Canossa ad Artemisia Gentileschi*, Firenze, La Mandragola, 2018, pp. 121-140
- "Le menzogne poetiche diventano evangeli": The fortune of Pietro Aretino's Vita di Maria Vergine in Post-Tridentine Italy, in *A Companion to Pietro Aretino*, eds Marco Faini, Paola Ugolini, Brill, previsto per il 2018.
(ricsegnato dopo blind peer review)

Recensione:

- Unn Falkeid and Alleen A. Feng (eds), *Rethinking Gaspara Stampa in the Canon of Renaissance Poetry* (Farnham : Ashgate, 2015), *Renaissance Quarterly* 72 2019, pp. (forthcoming)

Data

02/04/2019

Firma dell'assegnista

•NB: Per la valutazione dell'esito dell'assegno di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione.

Se in fase di pubblicazione, l'assegnista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio e accettazione dello stesso **da parte** della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.

In caso di coautoraggio si chiede di certificare quali parti della pubblicazione menzionate sono imputabili all'assegnista, (p.es. Articolo X, contributi di Nome Assegnista da p. a p., dap. .e. a p.).